



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 16.06.2020

Oggetto: Comune di Sant'Andrea Frius – Procedimento di variante al PAI ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett. b) delle Norme di Attuazione del PAI, relativo allo studio comunale di assetto idrogeologico per la perimetrazione di aree di pericolosità e rischio idraulico e da frana - Adozione definitiva.

L'anno duemilaventi, addì 16 del mese di giugno, nella sede della Direzione Generale – Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, via Mameli n. 88 1° piano in Cagliari, a seguito di apposita convocazione del 16.06.2020 prot. n. 5492, in modalità videoconferenza ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali in tema di emergenza COVID19, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Christian Solinas	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	
Roberto Frongia	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X
Gianni Lampis	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X
Gabriella Murgia	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X
Anita Pili	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X
Costantino Tidu	Rappresentante delle Province	Componente	X
Giuseppe Porcheddu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. n.5795 del 16.07.2019, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Antonio Sanna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N4

DEL 16.06.2020

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la validità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7, comma 2 della L.R.19/2006 dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito al punto all'ordine del giorno di cui all'oggetto

II COMITATO ISTITUZIONALE

ATTESO che la Segreteria Tecnica ha effettuato le necessarie e previste attività istruttorie sull'argomento in oggetto, dichiarandolo procedibile per l'inserimento all'ordine del giorno;

ATTESO che il Presidente del Comitato Istituzionale ha proposto l'adozione del presente atto deliberativo;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme di attuazione;

VISTE le deliberazioni del Comitato Istituzionale di modifica e aggiornamento delle suddette Norme di Attuazione, da ultimo modificate con deliberazioni del Comitato Istituzionale n. 1 del 03.10.2019 e n. 1 del 28.10.2019, approvate, rispettivamente con deliberazioni della Giunta Regionale n. 40/25 del 10.10.2019 e n. 44/23 del 12.11.2019 e con successivo decreto del Presidente della Regione n. 128 del 14.11.2019, pubblicato sul B.U.R.A.S. n. 50 del 21.11.2019, avente ad oggetto "*Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI). Modifica e integrazione delle norme di attuazione e semplificazione delle procedure. Direttiva 2007/60/CE - D.Lgs. 49/2010*";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 12 del 12 gennaio 2016, con il quale è Stato approvato il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF);

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 26.04.2007, recante: "Presenza d'atto e recepimento della documentazione e delle procedure inerenti la gestione, l'aggiornamento e



l'attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Nomina del rappresentante dell' Autorità di Bacino per le fasi di evidenza pubblica preordinate alla adozione delle varianti del PAI.”;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n. 9 del 07.04.2020, relativa all'adozione preliminare della variante al PAI così come proposta dal Comune di Sant'Andrea Frius con nota acquisita con prot. n. 782 del 27.01.2020 della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico;

CONSIDERATO che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ha provveduto, previa comunicazione ai soggetti istituzionalmente interessati, a convocare per il giorno 19.05.2020 la conferenza programmatica finalizzata all'acquisizione del parere previsto dall'art. 68, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 37, comma 2 delle N.A. del PAI;

VISTA la relazione istruttoria del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, nella quale viene dato atto che, in sede di conferenza programmatica, non sono state presentate osservazioni in merito alla proposta di variante al PAI in argomento e con la quale, si esprime parere favorevole in merito all'adozione definitiva della variante in argomento;

UDITA l'illustrazione della proposta da parte del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

RITENUTO di adottare, in via definitiva, la proposta di variante al PAI relativa alle aree a pericolosità e rischio frana del territorio comunale di Sant'Andrea Frius.

DELIBERA

1. Di adottare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006 e dell'art.37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del PAI, la variante proposta dall'Amministrazione Comunale di Sant'Andrea Frius relativa alle aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana del territorio comunale, limitatamente ai seguenti elaborati:

<i>n</i>	<i>Elaborati</i>	<i>Descrizione</i>
1	Idro_A	Relazione studio idrogeologico parte idraulica
2	Idro_01	Carta della pericolosità idraulica in esito al presente studio
3	Idro_02	Carta della pericolosità idraulica del centro urbano
4	Idro_04	Carta della pericolosità idraulica pregressa
5	Idro_05	Carta della pericolosità idraulica e fasce di prima salvaguardia - Art. 30ter NTA del PAI



6	Idro_07	Carta del danno potenziale e degli elementi a rischio
7	Idro_08	Carta del rischio idraulico
8	Frana_A	Relazione studio idrogeologico parte frana
9	Frana_01	Carta della pericolosità da frana
10	Frana_02	Carta della pericolosità da frana del centro urbano
11	Frana_08	Carta del danno potenziale e degli elementi a rischio
12	Frana_09	Carta del rischio frana
13	Schede	Schede di intervento

1. di disporre che l'adozione di cui al punto precedente è limitata agli elaborati sopra citati ed alle aree di studio in essi esaminate;
2. di adottare contestualmente anche la cartografia in formato digitale vettoriale, conforme ai corrispondenti elaborati in formato cartaceo, delle mappe della pericolosità e del rischio idraulico e da frana. Tale cartografia costituirà, ad avvenuta approvazione della presente proposta di variante, aggiornamento della banca dati del PAI pubblicata sul Geoportale della Regione Sardegna;
3. di richiamare l'art.23 c.15 delle Norme di Attuazione del PAI che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità individuate e per le variate condizioni di rischio, obbliga il Comune a predisporre o adeguare la pianificazione comunale di Protezione Civile di cui al D.Lgs.1/2018;
4. di invitare il Comune proponente a porre particolare considerazione nell'osservanza dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del PAI in relazione alla regolamentazione delle fasce di tutela per quanto concerne le aree individuate a pericolosità idraulica e da frana;
5. di richiamare l'art. 47 delle Norme di Attuazione del PAI, che, in relazione alla trasformazione dell'uso del suolo, obbliga il Comune a garantire il rispetto del principio dell'invarianza idraulica;

La presente deliberazione viene trasmessa alla Direzione Generale della Protezione Civile per gli eventuali adempimenti di competenza, viene pubblicata integralmente sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino e mediante avviso sul B.U.R.A.S

Gli elaborati richiamati nella presente deliberazione sono depositati presso la Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, in Via Mameli 88 – 1. piano, Cagliari.

L'efficacia della presente variante puntuale al PAI decorre dalla pubblicazione sul BURAS del decreto di approvazione del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N4

DEL 16.06.2020

Nelle more, continuano ad applicarsi le misure di salvaguardia stabilite nella delibera del CI n. 9 del 07.04.2020 di adozione preliminare della variante in oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Antonio Sanna

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Roberto Frongia